



ta nella parte superiore a formare una specie di volant di lunghezza variabile.

Il chitone lungo, poi, era un capo molto raffinato ed indicava che il soggetto che lo indossava era personaggio rispettabile. Infatti, vediamo il chitone lungo nelle statue raffiguranti gli dei, i nobili e gli anziani, ma esso era indossato pure in occasioni festive o di culto. In tutti gli altri casi si usava il corto, perché consentiva più libertà nei movimenti. Addirittura ve ne era un tipo cucito su una spalla sola e aperto sul davanti in modo da lasciare scoperti una parte del busto ed una gamba, mentre un altro modello era chiuso su entrambe le spalle ed aveva due aperture per infilarvi le braccia.

E come non pensare all'onnivora moda attuale?

Io ho una camicetta simile ad un chitone corto cucita appunto ai due lati e sulle spalle. Per rendere, poi, più gradevole il mio capo, una coulisse sull'orlo inferiore ha un nastro, che annodo "vezzosamente" sotto i fianchi.

Molti studiosi ritengono che il chitone con le maniche lunghe venisse indossato dai Greci in privato, oppure durante le feste dionisiache.